

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**  
N. **44**

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 48<sup>a</sup> Sessione ordinaria  
(Parigi, 3-5 giugno 2002)

Risoluzione n. 110 (1)

sulla dimensione parlamentare nella nuova architettura di sicurezza e di difesa europea — Risposte alle interrogazioni parlamentari presentate nei paesi della UEO

*Annunziata il 24 settembre 2002*

L'ASSEMBLÉE,

(i) Rappelant la Résolution n° 105 adoptée le 18 juin 2001, dans laquelle l'Assemblée de l'UEO avait invité les parlements des pays membres à intensifier la réflexion sur le suivi parlementaire de la politique européenne de sécurité et de défense;

(ii) Constatant que cette question a attiré l'attention de nombreux collègues et a été l'objet d'initiatives intéressantes et de débats très fructueux dans les parlements nationaux;

(iii) Convaincue que les pays de l'Europe sont en train de vivre un moment crucial pour l'avenir de la sécurité commune et que les parlements ne doivent pas manquer une occasion historique de jouer leur rôle face aux décisions des gouvernements,

**INVITE LES PARLEMENTS DES  
PAYS MEMBRES**

1. A poursuivre les débats sur la politique européenne de sécurité et de défense pour maintenir l'intérêt suscité par cette question au niveau national;

2. A soumettre à la Convention sur l'avenir de l'Union européenne, chargée de

(1) Adoptée par L'Assemblée le 5 juin 2002, au cours de la cinquième séance.

préparer les réformes de l'UE, des propositions concernant le contrôle parlementaire de la PESD;

3. A stimuler et soutenir les gouvernements dans leurs efforts pour mettre sur pied les réformes visant à harmoniser les systèmes nationaux, les programmes et les investissements nécessaires à la mise en place d'une politique européenne de sécurité et défense;

4. A assurer la plus large participation de leurs membres aux initiatives lancées

par les assemblées parlementaires internationales, et notamment par l'Assemblée de l'UEO, et à donner suite aux documents qu'elles élaborent;

5. A accroître les efforts d'information de l'opinion publique afin que celle-ci comprenne la nécessité d'une politique européenne de sécurité et de défense — y compris les implications financières qui en découlent pour le budget de chaque pays — et d'une participation collective des parlements nationaux à la formulation de cette politique.

**N. B. Traduzione non ufficiale**

## Risoluzione n. 110

sulla dimensione parlamentare nella nuova architettura di sicurezza e di difesa europea – Risposte alle interrogazioni parlamentari presentate nei paesi della UEO

L'Assemblea,

(i) Ricordando la Risoluzione n°105 adottata il 18 giugno 2001, nella quale l'Assemblea dell'UEO aveva invitato i parlamenti dei paesi membri ad intensificare la riflessione sui seguiti parlamentari della politica europea di sicurezza e di difesa;

(ii) Constatando che questa questione ha attirato l'attenzione di numerosi colleghi ed è stata oggetto di iniziative interessanti e di dibattiti molto fruttuosi in seno ai parlamenti nazionali;

(iii) Convinta che i paesi dell'Europa stanno vivendo un momento cruciale per il futuro della sicurezza comune e che i parlamenti non devono perdere una occasione storica di svolgere un ruolo di fronte alle decisioni dei governi,

**INVITA I PARLAMENTI DEI  
PAESI MEMBRI**

1. A proseguire i dibattiti sulla politica europea di sicurezza e di difesa per mantenere l'interesse suscitato da questa questione a livello nazionale;

2. A sottoporre alla Convenzione sul futuro dell'Unione Europea, incaricata di preparare le riforme dell'UE, delle proposte riguardanti il controllo parlamentare della PESD;

3. A stimolare e sostenere i governi nei loro sforzi per avviare le riforme miranti all'armonizzazione dei sistemi nazionali, i programmi e gli investimenti necessari alla messa a punto di una politica europea di sicurezza e di difesa;

4. Ad assicurare la più ampia partecipazione dei loro membri alle iniziative lanciate dalle assemblee parlamentari internazionali, e in particolare dall'Assemblea dell'UEO, e a dar seguito ai documenti che esse elaborano;

5. Ad accrescere gli sforzi d'informazione dell'opinione pubblica affinché essa capisca la necessità di una politica europea di sicurezza e di difesa – comprese le implicazioni finanziarie che ne derivano per il bilancio di ogni paese – e di una partecipazione collettiva dei parlamenti nazionali alla formulazione di questa politica.